



Museo della Specola

NEWSLETTER



N. 16 – settembre-ottobre 2013

- Completata l'inventariazione dei beni museali

La ricognizione inventariale delle collezioni storiche dell'Università, per la parte relativa al Museo della Specola, effettuata a cura del Perito sig. F. Mirabello in collaborazione con la dott.ssa I. Chinnici, è stata completata. E' stato prodotto un database in formato Excel contenente l'inventario di tutti i pezzi censiti, che ammontano ad un totale di 390, tra strumenti ed arredi.

- Avviata la campagna di monitoraggio del microclima del Museo

E' stato avviato in data 3 ottobre 2013 il rilevamento dei dati microclimatici del Museo, grazie alla collocazione di sei sensori di recente acquistati dal Dipartimento di Fisica e Chimica dell'università. I sensori sono stati posizionati nella sala del Cerchio, nella sala Meridiana, nella sala del Merz, nel gabinetto meteorologico, nella galleria degli strumenti mobili e all'esterno del Museo. L'ubicazione dei sensori è stata eseguita su indicazione del dott. Luigi Tranchina, del Laboratorio di Fisica e Tecnologie Relative (UniNetLab) dell'Università di Palermo, che ringraziamo per la collaborazione. La campagna di monitoraggio del microclima durerà almeno un anno e i dati saranno scaricati circa ogni tre mesi.

- Pulitura del Cerchio di Ramsden

Dall'anno della sua ricollocazione (2001), il Cerchio di Ramsden non ha mai beneficiato di interventi di manutenzione straordinaria, ma solo di pulizia ordinaria. Le condizioni generali dello strumento, infatti, si sono mantenute ottimali. Appare tuttavia quanto mai opportuno, approfittare dell'attuale chiusura del Museo per effettuare una pulizia straordinaria del celebre strumento, che verrà realizzata nel mese di novembre.

- Il “Gattopardo” e l’astronomia

E’ stato questo il tema di un aperitivo scientifico tenutosi il 25 ottobre presso la Boutique Giglio nell’ambito della manifestazione “Le Vie dei Tesori” promossa annualmente dall’Università di Palermo, per far conoscere il proprio patrimonio storico e culturale. I “tesori”, in questo caso, sono gli strumenti astronomici appartenuti al Principe di Lampedusa (e utilizzati da Luchino Visconti per il celebre film di cui ricorre quest’anno il 50° anniversario. Questi strumenti, entrati a far parte della storia del cinema, insieme ad altri strumenti, libri, carte d’archivio, mobili e suppellettili, sono oggi conservati presso questo Museo. L’occasione del cinquantenario del celebre film ha costituito un buon pretesto per “fare memoria” di questi strumenti, al momento non fruibili dal pubblico a causa dell’attuale chiusura del Museo, e ricordare il prezioso patrimonio qui conservato, che attende di tornare fruibile alla collettività, nei suoi spazi originari. Tra storia, astronomia, letteratura e cinema, si è snodata una discussione animata da Ileana Chinnici e da Tiziana Martorana, giornalista RAI, che ringraziamo per la gentile e competente collaborazione.



Una scena del film “Il Gattopardo” (1963) con gli strumenti del Museo, carte, libri e mobili appartenenti all’Osservatorio di Palermo visibili sul set (per gentile concessione della Titanus S. p. A.)

I.Chinnici (ed.)